

«**AMARCORD**»

**Trent'anni fa!**

**Eventi da ricordare**

- Il primo numero della rivista
- Sociale "Colpi di Pedale"
- **L'AVIS GTE al Campionato**
- **Italiano di cicloturismo in Puglia**

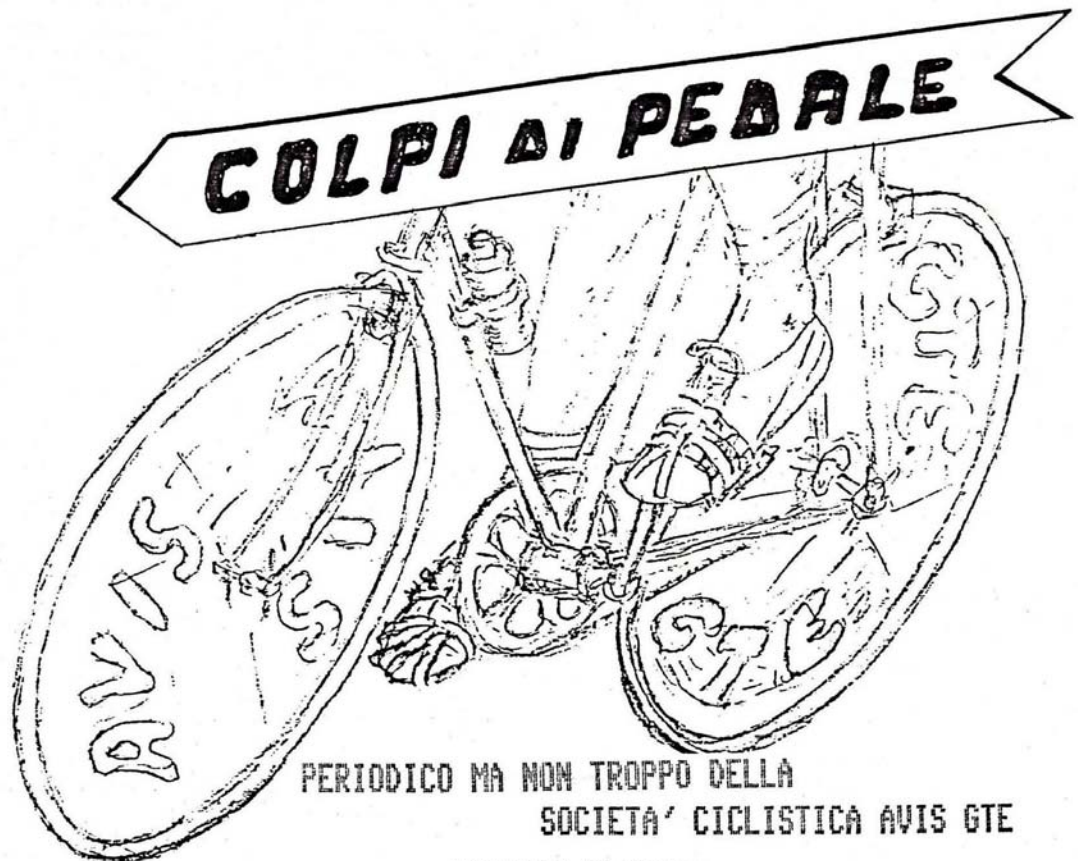
di Andrea Andreoni

**Q**uest'anno con questo numero, siamo arrivati alla XXX<sup>a</sup> edizione della nostra rivista sociale "Colpi di Pedale".

Con la riproduzione del primo numero realizzato nel 1986 con la presidenza dell'ing. **Sergio Valesini**, vogliamo qui ricordare quali sono state le motivazioni e i fautori dell'iniziativa, che da allora ci ha poi ininterrottamente accompagnato in tutti questi anni, pubblicando la nostra vita associativa, solidaristica e soprattutto le imprese sportive.

Il giornalino di allora, con la copertina frontespizio a fianco, pubblicava alcune notizie di stampa riportate dal giornale della F.C.I., la classifica sociale e un articolo riguardante la partecipazione della nostra squadra ciclistica AVIS/GTE al primo raduno cicloturistico Nazionale tenutosi nel mese di Maggio del 1986 a Fasano in Puglia e dove i ciclisti, il giorno precedente la gara, erano saliti in bici ad Ostuni per un incontro di amicizia e scambio di saluti con i dirigenti della locale sezione comunale dell'AVIS. Quest'anno, a settembre, dopo trent'anni, il felice ritorno in Puglia, ad Alberobello, per il cicloraduno Nazionale. →

numero 1 :dicembre 1986



AUGURI PER IL NEONATO

E' sembrato opportuno far nascere a Natale il nostro giornale per poter festeggiare sotto l'albero i primi vagiti di "Colpi di Pedale". Come tutti i neonati è ancora molto piccolo e piuttosto brutto, ma noi siamo sicuri che crescendo diventerà forte e bello. Ci eravamo presi un impegno morale con i presidenti che ci hanno guidato fino ad oggi: Bestetti aveva lanciato l'idea di un giornale, Spanu aveva trovato il nome giusto per la testata e noi incautamente avevamo promesso una "edizione memorabile". Questo numero 1 dell'anno primo vuole essere l'equivalente di quello che gli editori fanno quando lanciano un nuovo giornale, mettendo in edicola un numero a prezzo ridotto per incuriosire i nuovi lettori e saggiarne le reazioni. Abbiamo accumulato parecchio materiale, altri articoli ci sono stati promessi, ma vorremmo che tutti quelli che hanno qualche cosa da raccontare ci mandassero le loro bozze: a correggerle, se necessario, ci penserà il proto. Accontentiamoci per ora di queste quattro pagine anche perchè le recenti "revisioni del bilancio" ci rendono prudenti nell'affrontare spese inconsuete. Ringraziamo tutti i collaboratori: il designer della testata, il responsabile della rassegna stampa, il giudice di gara per la tabella dei risultati, il Forattini del pedale ed una delle mogli.

Auguriamo un Felice Natale ai ciclisti ed alle loro famiglie ed un Anno Nuovo tutto in discesa alla squadra che va forte anche in salita.

La Redazione

## LE CLASSIFICHE DELLA STAGIONE CICLISTICA 1986

TROFEO LOMBARDIA  
CAMP. ITALIANO DI SOCIETÀ

### CLASSIFICA SOCIALE

1	GATTI G.	40
2	GALIMBERTI G.	39
3	ROSA S.	38
4	GUZZI A.	36
5	GENTILI P.	34
6	CAMBIAGHI L. ENRICO G.M.	33
8	ORLANDI A.	32
9	ARLATI A. BARZAGHI G. POLASTRI L.V.	31
12	GENTILI G. RIMOLDI C.	29
14	SANVITO A.	27
15	TERMINE P.	26
16	CARLESIMO A.	24
17	ANDREONI A. ISOLA G. SPANU P. VALESINI S.	23
21	CAPORALI W. TORNIELLI G.	21
23	BELLINI G.	20
24	VILLANOVA G.	18
25	RAVIZZA A.	16
26	SALOMONI O.	15
27	FUMAGALLI A. PEDONE L.	14
29	CALABRESE A. GOBBI F.	13
31	ISOLA L.	12
32	CIPRANDI R.	11
33	GALBUSERA S. SALA A.	10
35	GUZZI P. REMONDINI C.	8
37	CESERANI G.	3
38	BOSSI A. MAINARDI A. SANGALLI F.	2
41	BESTETTI Pasq. BESTETTI Paolo	0

Classifica Finale Società  
T. Lombardia Anno 1986 12°

Classifica Camp. Italiano 10°

Totale delle Presenze ai  
Raduni Anno 1986 401

Totale dei chilometri  
Percorsi dai Soci 28.223

## Brune Bionde e

di Virginia Rigiretti

**Q**uando, ai primi di maggio, la Società Ciclistica è scesa a Fasano di Puglia per partecipare alla prima prova di Campionato Italiano al seguito dei ciclisti c'eravamo anche noi mogli e qualche figlio. Nella comitiva tra atleti e "tifose" si era stabilita una atmosfera piena di allegria e di condivisa passione sportiva.

Il giorno della competizione, dopo aver salutato i nostri mariti noi siamo salite di corsa nelle nostre camere per mettere in atto la "sorpresa" che avevamo preparato, di comune accordo, sin dalla sera precedente. Abbiamo, perciò, indossato le nuovissime tute da riposo dei nostri consorti e, dopo essercele sistemate con appositi accorgimenti, per compensare la differenza di taglia, abbiamo raggiunto un punto del percorso della corsa dove avremmo potuto vedere per un certo tratto i mariti in gara e fare il tifo per loro.

Eravamo un gruppo piacevole di signore, in eleganti tute azzurre e bianche, con mazzetti di papaveri raccolti nel prato vicino.

Al passare dei nostri, dentro il plotone dei cinquemila, un grande urlo è uscito dalle tute azzurre: "Alé GTE, Alé GTE".

I ciclo-mariti sono rimasti a dir poco esterefatti, ma gli altri corridori sono stati invece molto colpiti dai potenti mezzi dell'AVIS GTE che poteva permettersi di

**TUTE BLU  
ovvero:  
"Dalla parte  
delle Mogli"**



portare al seguito una intera squadra femminile per tener alto il morale degli atleti.

Al rientro i nostri uomini si sono mostrati magnanimi ed hanno chiesto al signor Fumagalli di acquistare tute con i colori sociali anche per le dolci "metà".

A Ostuni la nostra squadra cicloturistica ha visitato l'AVIS locale partecipandone alla promozione con una specie di parata tra le strade del centro: i rappresentanti di un "AVIS del Nord", tutti in tuta, hanno riscosso successo e simpatia tra i cittadini di Ostuni.

Quelli erano anche i giorni della nube di Chernobyl e,

nel viaggio di ritorno a casa, durante una sosta, una amabile vecchietta, seduta fuori dall'uscio di casa, colpita dai simboli della tuta soprattutto da "quello strano cerchio con i buchi" ci ha chiesto se eravamo quelli della "squadra che misura le radiazioni"!

Rassicurata ha subito sorriso: forse il pericolo era ancora lontano.

Ora nei nostri armadi due tute uguali per i colori, diverse per taglia giacciono in attesa della nuova stagione di gare poi si animeranno di nuove speranze e la giacca si gonfierà, al grido di "Alé GTE" ■



In alto: a Fasano, le "Tifose" in attesa del passaggio dei loro atleti. Sopra: ciclisti e familiari al Tempio del Donatore, con le nuove tute.